



GILLI SINDACO

Torniamo alla normalità!



OSPEDALE

Dopo anni di lento declino, con l'emergenza del Covid-19 l'Ospedale di Saronno è stato trasformato in nosocomio per la cura dei contagiati e molti dei suoi reparti, anche di eccellenza, sono stati trasferiti altrove.

Con il contenimento dell'epidemia, si dovrebbe ritornare allo stato pristino; anzi, è stato annunciato anche un investimento regionale di 25 milioni di euro.

Ma la realtà è ben diversa: i fondi servono, per la metà, alle necessarie opere di rifacimento degli impianti, per adeguarli alle normative vigenti; l'altra metà sembra indirizzata alla trasformazione del nostro Ospedale in un centro dedicato al coronavirus.

Si ha dunque il rischio che reparti molto importanti non ritornino a Saronno, con un conseguente, mortale impoverimento dell'Ospedale.

Il problema principale, comunque, rimane quello del **personale**, del tutto insufficiente: senza medici ed infermieri, la struttura si autoparalizza. Quindi, non bastano solo finanziamenti per opere imprescindibili, ma occorrono altri investimenti, in persone, perché l'ospedale torni a vivere a servizio della sua comunità.

Invero, il Comune di Saronno e altri Comuni convergenti costituirono già anni fa una rete di difesa collettiva dell'Ospedale: pur sapendo che i Comuni sono privi di competenze riguardo i nosocomi, Sindaci, Consigli Comunali e altre istituzioni e formazioni aggregative del territorio si unirono e si dovrebbero unire ancora oggi per affrontare il problema con la Regione, forti del peso rappresentativo istituzionale che incarnano. Una autorevolezza istituzionale che supera ogni raccolta di firme, seppur generosa da parte di chi sottoscrive.

Con la Regione negoziano le istituzioni, sicché ci si impegna a supportare l'Ospedale in ogni modo e con ogni mezzo, a partire dall'interazione con l'esistente Comitato *pro* Ospedale, sino al coinvolgimento di tutte le agenzie sociali aggregative (scuole, parrocchie, associazioni, ecc.) e alla costituzione di un **accordo tra Comuni** per rappresentare alla Regione le istanze di Saronno e del Saronnese.